

Anno XIV

Supplemento al n. 191 del 31 agosto 2012

Sommario

### **affari istituzionali**

esercito: presidente marini riceve vertici "csrne" di foligno

sentenza su morte pacifista usa a gaza, assessore vinti:  
dall'umbria si levi forte indignazione

abolire l'ergastolo, da assessore regionale vinti "piena adesione"  
a proposta di legge di iniziativa popolare

lavoro, assessore vinti esprime solidarietà ai minatori in lotta  
nel sulcis

### **agricoltura e foreste**

"psr" 2007-2013: g.r. umbria attiva misura tutela e  
riqualificazione patrimonio rurale; risorse per oltre 5,3 mln euro

il 1 settembre ministro catania a "spazioumbria" di città di  
castello; per cecchini: "occasione di approfondimento su  
prospettive e problematiche mondo agricolo"

ministro catania domani 1 settembre a convegno regione a  
"spazioumbria" città di castello

### **alleanza per lo sviluppo**

#### **ambiente**

domani inaugurazione summer school a todi

crisi idrica: assessore rometti incontra in regione "ati" e  
gestori

educazione ambientale; su "bur" nuovo bando rivolto a scuole umbre

#### **caccia**

mercoledì 29 agosto riunione della consulta regionale

riunione della consulta venatoria regionale. Cecchini: "unico atc  
in umbria"

#### **casa**



per il diritto ad abitare: vinti aderisce al forum sociale di napoli

## **cultura**

arte: celebrazioni centenario burri; il 23 a perugia presentazione proposta di legge

arte; presentata proposta di legge per celebrare centenario nascita alberto burri

arte; il 28 presentazione a perugia della mostra "caravanserraglio" in programma a todi

"todi arte festival", presidente regione umbria marini: evento è segno di fiducia e speranza per futuro

## **economia**

centri impiego-sviluppumbria: riommi replica ad assessore provinciale rossi

polo chimico; sottoscritta in regione intesa per offerta acquisizione compendio produttivo basell

## **emigrazione**

"brain back", al via progetto per riportare in umbria "cervelli in fuga"

## **immigrazione**

approvato programma regionale annuale

## **infrastrutture**

digitale terrestre: ancora nessuna gara per le frequenze. vinti "penalizzate le tv regionali"

## **istruzione**

diritto allo studio: approvato programma annuale

dalla giunta regionale contributi per i libri scolastici

## **protezione civile**

terremoto emilia; regione umbria risponde a "sos acetaia" centro per l'infanzia la lanterna di diogene

sisma emilia, conclusa fase gestione aiuti regione umbria; grazie dai terremotati assistiti



sisma emilia: presidente marini ringrazia gli operatori dell'umbria

### **pubblica amministrazione**

a villa umbra il 3 settembre corso su novità gestione personale pubblico impiego

### **riforme**

province; marini e rossi: "lavorare ad una proposta partecipata di riordino complessivo del sistema endoregionale"

rossi: "molto bene unione dei comuni foligno-spoletto-valnerina"

### **sicurezza lavoro**

morti sul lavoro; vinti: "dati osservatorio mestre confermano cadute dall'alto prima causa decessi. in umbria presto una legge regionale"

### **trasporti**

umbria mobilità; rometti a segretario ugl: "cifre collegio sindacale sono chiare su situazione debitoria"

umbria mobilità; marini: "da regione umbria erogate risorse per 3 milioni 700 mila euro"

### **affari istituzionali**

**esercito: presidente marini riceve vertici "csrne" di foligno**

Perugia, 29 ago. 012 - La presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, ha ricevuto stamani a Palazzo Donini, il Comandante del Centro di selezione e reclutamento nazionale dell'esercito (Csrne) di Foligno, Gen. B. Maurizio Mattei, che il prossimo 31 agosto lascerà l'incarico. Mattei era accompagnato dal nuovo comandante Gen. B. Franco Primicerj che subentrerà al comando del Centro e dal Luogotenente Angelo Trepicione.

La visita di cortesia è stata l'occasione per ribadire la fattiva collaborazione tra Regione ed Esercito, che ha in Umbria una lunga e positiva tradizione. La presidente Marini ha rivolto il suo personale e sincero ringraziamento per l'impegno profuso alla guida del Centro al Comandante Mattei ed ha formulato gli auguri di buon lavoro al nuovo Comandante Primicerj, "al vertice di una struttura - ha detto la presidente - fortemente integrata nella comunità regionale e che rappresenta, per le elevate professionalità che è capace di esprimere, un punto di eccellenza della realtà umbra. Sarà l'assessore regionale Vincenzo Riommi - ha annunciato la presidente - a rappresentare la Regione Umbria alla cerimonia del passaggio di consegne tra i due Comandanti il prossimo 31 agosto nell'aula Diaz della Caserma Gonzaga del Vodice Ferrante".



Nel corso del cordiale colloquio è stata ripercorsa anche la storia della Caserma Gonzaga costruita nella seconda metà dell'800, dove ha sede dal 1996 il "Csrne". Qui si svolgono tutte le prove di selezione, scritta, orale, psicofisica e attitudinale per la quasi totalità dei concorsi per entrare a far parte dell'Esercito Italiano.

**sentenza su morte pacifista usa a gaza, assessore vinti:  
dall'umbria si levi forte indignazione**

Perugia, 29 ago. 012 - "Forte indignazione" viene espressa dall'assessore regionale Stefano Vinti per la sentenza dei giudici israeliani sulla morte della giovane pacifista statunitense Rachel Corrie, schiacciata nel 2003 da una ruspa dello Stato israeliano mentre faceva da scudo umano contro la demolizione di alcune case palestinesi, i quali nel respingere la richiesta di un indennizzo simbolico di un dollaro presentata dai genitori hanno dichiarato che la morte è stata semplicemente un "incidente". "O almeno - sottolinea Vinti, sollecitando tutto il mondo del pacifismo umbro a far sentire la propria protesta - così si evince dalla sentenza di ieri della Corte di giustizia di Haifa che ha testualmente dichiarato che Rachel 'si mise da sola e volontariamente in pericolo. Fu un incidente da lei stessa provocato'. L'esercito israeliano non avrebbe avuto alcuna responsabilità. Israele non è colpevole".

"Il giudice Oded Gershon - spiega Vinti - ha stabilito, infatti, che lo Stato non è responsabile per 'nessun danno causato'. Ma non solo. La Corte di Haifa ne ha approfittato per sottolineare un'altra clausola, fondamentale per la legge israeliana: l'esercito è assolto da ogni accusa perché l'evento si è verificato 'in tempo di guerra'. Si è trattato, cioè, di 'un'attività di combattimento', conseguente ad un fantomatico attacco subito da Israele poche ore prima nella Striscia di Gaza. La reazione della madre di Rachel, Cindy Corrie non lascia spazio a commenti: "Sono ferita", ha detto alla stampa. Di diverso avviso l'opinione pubblica israeliana che non ha mai mostrato alcun interesse per la morte di Rachel, avvenuta durante quella che viene definita Seconda Intifada, la sollevazione popolare palestinese considerata dallo Stato ebraico un atto di guerra".

"Rachel - ricorda l'assessore regionale - attivista dell'Internacional Solidarity Movement, lo stesso movimento per cui militava Vittorio Arrigoni, il reporter rapito e ucciso da un gruppo terrorista nell'aprile 2011, insieme ad altri pacifisti il 16 marzo 2003 manifestava contro le demolizioni israeliane a Rafah, a causa delle quali, nonostante la condanna dell'Onu, 17mila palestinesi rimasero senza casa. Rachel Corrie - aggiunge - è l'ennesima vittima di una situazione estrema di violenza, sopruso, disprezzo totale del diritto internazionale e dei diritti umani. La sentenza è l'ennesima testimonianza di come Israele continui a cancellare la giustizia e con questa, ancora una volta,



la stessa lotta palestinese per avere un proprio Stato, libero, laico ed indipendente".

"L'Umbria - sottolinea l'assessore Vinti - si è sempre distinta nell'impegno a favore della popolazione palestinese, ma ha anche rapporti con lo Stato di Israele. Ha gestito il progetto di cooperazione "Saving children", realizzato in collaborazione con le Regioni Toscana, Emilia Romagna e Friuli Venezia Giulia e con il centro "Simon Peres" e si avvia verso la prosecuzione della collaborazione. È, inoltre, Regione coordinatrice del progetto "Cooperazione e partenariati territoriali tra Italia e Palestina: rafforzamento istituzionale, governance e sviluppo economico", noto come progetto "Ali della colomba", finanziato dal Ministero degli Affari esteri, Anci, Upi e tutte le Regioni italiane".

"Un impegno quanto mai giusto ed opportuno - conclude -, come opportuno sarebbe che dalle istituzioni dell'Umbria, e da ciascuno di noi, politici, amministratori, pacifisti, militanti per i diritti umani, si levasse, nei modi e nei contesti appropriati, una forte indignazione. Non restare indifferenti è evitare che Rachel Corrie muoia due volte, per arrivare finalmente, ad avere due popoli e due Stati. Ci attendiamo che il variegato mondo del pacifismo umbro batta un colpo".

#### **abolire l'ergastolo, da assessore regionale vinti "piena adesione" a proposta di legge di iniziativa popolare**

Perugia, 30 ago. 012 - "Desidero esprimere piena adesione alla proposta di iniziativa popolare per l'abolizione della pena dell'ergastolo". È quanto afferma l'assessore regionale Stefano Vinti, rendendo noto di aderire all'iniziativa "lanciata dallo scrittore ergastolano Carmelo Musumeci, che sta raccogliendo numerose adesioni di giuristi, personalità del mondo scientifico, artisti, politici, scrittori, esponenti del volontariato carcerario tra le quali quella di Margherita Hack, Umberto Veronesi, Don Luigi Ciotti, Vauro, Erri De Luca, Franca Rame, Ascanio Celestini".

"La nostra Costituzione - ricorda Vinti - stabilisce all'articolo 27 che le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato, una norma che si scontra con l'istituzione dell'ergastolo. L'ergastolo, ed in particolare l'ergastolo ostativo che esclude l'accesso alle misure alternative al carcere, rendendo questa pena un effettivo 'fine pena mai', può essere peggiore della pena di morte, in quanto togliere la libertà ad un uomo per sempre significa condannarlo ad una pena molto più lunga e disumana. Una pena che non finisce mai - sottolinea Vinti - non rieduca nessuno e toglie qualsiasi speranza di riabilitazione".

"La civiltà di una nazione si misura anche sulla possibilità che viene offerta a chi sbaglia di espiare la pena per il reato commesso e nello stesso tempo di rimediare a quanto compiuto. Per questo - conclude l'assessore regionale - invito tutte e tutti a firmare la proposta di legge per cancellare dal nostro ordinamento



una pratica contraria ad ogni senso di umanità e ai principi fondanti del nostro ordinamento".

### **lavoro, assessore vinti esprime solidarietà ai minatori in lotta nel sulcis**

Perugia, 30 ago. 012 - "Cinque notti a 400 metri di profondità, nella miniera Nuraxi Figus, i minatori della Carbosulcis proseguono la loro lotta per il lavoro. Un lavoro duro il loro, ma pur sempre lavoro e lavoro dignitoso". Lo afferma l'assessore regionale Stefano Vinti, esprimendo solidarietà e sostegno alla protesta dei lavoratori. "Questa loro storia, parte integrante della storia del lavoro in Sardegna - dice Vinti - è l'espressione di un grande attaccamento alla loro terra, e non solo. È un impegno umano e professionale, anche nelle condizioni più pesanti, nell'interesse generale della Regione e del Paese".

"I lavoratori del Sulcis - ricorda - chiedono lo sblocco del progetto di rilancio della miniera con la produzione di energia pulita dal carbone attraverso la cattura e lo stoccaggio di anidride carbonica nel sottosuolo. In sostanza lottano per la riconversione del sito di estrazione del carbone in un impianto a energia pulita. Da Roma arrivano risposte poco rassicuranti. Di fondamentale importanza sarà l'incontro previsto per domani al Ministero per lo Sviluppo Economico. Ma certamente - prosegue Vinti - finora questo Governo non ha offerto segnali di novità. Tagli da una parte e ripetizione delle vecchie e sempre più inadeguate strade già percorse, dall'altra. Non sono previsti investimenti per le rinnovabili dal Presidente Monti ed il suo Governo. I minatori del Sulcis? Metteteli accanto agli altri disoccupati d'Italia".

"Noi invece pensiamo che è doveroso solidarizzare con questi uomini e le loro famiglie - sostiene l'assessore regionale - Condividere la loro lotta per una causa vitale è condividere la lotta per il lavoro di tutti gli altri lavoratori, siano essi operai o insegnanti precari. E ben venga anche la solidarietà delle Istituzioni, ma andiamo al di là di parole e proclami. Questa vicenda - esorta Vinti - ci chiama ad un urgente e doveroso ripensamento delle politiche di sviluppo seguite nel passato e di rilancio su basi nuove e più solide dell'economia regionale. Ed il tempo sta per scadere".

### **agricoltura e foreste**

**"psr" 2007-2013: g.r. umbria attiva misura tutela e riqualificazione patrimonio rurale; risorse per oltre 5,3 mln euro**

Perugia, 20 ago. 012 - L'Umbria investe sempre più nei suoi Parchi, nelle aree di grande pregio ambientale e nel paesaggio rurale per la salvaguardia del suo patrimonio naturale e la crescita "green" della sua economia. Su proposta dell'assessore regionale alle Politiche agricole e ad Aree protette e Parchi, Fernanda Cecchini, la Giunta regionale ha approvato il programma con cui attiva la misura 323 "Tutela e riqualificazione del



patrimonio rurale" del Programma di Sviluppo rurale ("Psr") 2007-2013 che, tra cofinanziamenti comunitari, regionali e di altri enti pubblici, prevede una spesa totale di oltre 5 milioni e 300mila euro. Le risorse sono state ripartite tra tre linee di intervento che saranno attuate da Regione o enti e soggetti pubblici delegati: redazione dei piani di gestione dei siti "Natura 2000" e per altre aree di grande pregio ambientale (azione a; disponibilità di 1 milione di euro); azioni di informazione ambientale e paesaggistica (azione b; 800mila euro); manutenzione, restauro e riqualificazione del patrimonio culturale e del paesaggio rurale (azione c, su cui si concentra la maggior parte delle risorse complessive, 3 milioni e 520mila euro).

"Con l'attivazione di questa misura del 'Psr' - sottolinea l'assessore Cecchini - continuiamo a investire e innovare mettendo a frutto in maniera mirata tutti i fondi comunitari disponibili. La prima azione - spiega - ci permetterà di completare e rivedere i Piani dei Parchi, strumenti guida per i processi condivisi di salvaguardia e sviluppo economico e sociale sostenibile dell'area protetta stessa. Sarà data priorità, così come stabilito in sede di Comitato di sorveglianza, alla predisposizione dei Piani di gestione delle aree naturali protette non ancora redatti, seguita dall'adeguamento dei Piani vigenti e di quelli da approvare in via definitiva. Si aprirà, dunque, una importante fase di riorganizzazione degli strumenti di pianificazione e programmazione delle aree naturali protette e dei siti della rete ecologica europea 'Natura 2000', che avrà come conseguenza immediata la semplificazione delle procedure amministrative in materia". L'azione b) "vuol coinvolgere tutti nella conservazione delle bellezze ambientali di cui l'Umbria, a pieno titolo, si fa vanto nel mondo. Gli interventi - prosegue l'assessore - saranno finalizzati a ottenere un elevato livello di informazione e corresponsabilità dei cittadini per garantire l'integrità degli ecosistemi naturali e dei valori dei paesaggi tradizionali.

Sono previste campagne e progetti di sensibilizzazione sui valori e la cultura della biodiversità, della natura e del paesaggio rurale della nostra regione, tra cui eventi e seminari collegati alla fruizione delle aree rurali di pregio ambientale e paesaggistico e la prosecuzione del progetto editoriale già avviato con la pubblicazione di un primo volume, 'Architettura e paesaggio rurale in Umbria'".

La terza azione ("manutenzione, restauro e riqualificazione del patrimonio culturale e del paesaggio rurale") della misura 323 attivata dalla Giunta regionale, tenendo conto delle priorità dei criteri proposti e approvati dal Comitato di sorveglianza del "Psr", avverrà innanzitutto tramite "interventi di completamento che metteranno in rete itinerari turistici, già oggetto di programmazione regionale. Saranno individuati i punti di connessione mancanti per chiudere percorsi progettati, in particolare ciclabili, che possano valorizzare anche gli spazi rurali attraversati". Un altro criterio di selezione riguarda i



progetti che assumano la valenza di strumenti dimostrativi e di sperimentazione di azioni di sviluppo del territorio. "Daremo piena attuazione al progetto pilota dei Parchi terapeutici che, promosso dalla Regione Umbria e unico nel suo genere in Europa, ha riscosso notevole interesse a livello nazionale e internazionale. Dedicato al turismo accessibile - ricorda l'assessore - il progetto vuol valorizzare i Parchi dell'Umbria anche come luoghi terapeutici e riabilitativi, dove sviluppare attività di ecoterapia per il trattamento di patologie, partendo proprio dalla bellezza dell'ambiente e dal contatto con la natura. Sarà realizzato in collaborazione con la Direzione Sanità, il Servizio regionale Turismo e con i diversi soggetti gestori delle aree di pregio ambientale interessate".

Il terzo criterio individuato per la selezione degli interventi dell'azione c) introduce la novità dei progetti di "campagna-parco", con l'obiettivo di "conservare e documentare il paesaggio rurale storico. È prevista la riqualificazione di un'area verde di proprietà pubblica, il parco di Villa Montesca, che rappresenta un esempio di parco/campagna di matrice storica di notevole importanza per i suoi alti valori paesaggistici e naturalistici".

"Abbiamo messo in moto - conclude l'assessore Cecchini - progettualità e percorsi condivisi per la tutela del paesaggio e delle sue caratteristiche identitarie, coniugata con quella della biodiversità, il governo del territorio e le attività dell'uomo, che ci consentono di accedere alle risorse comunitarie e di utilizzarle appieno, contribuendo alla realizzazione di obiettivi prioritari dell'Unione europea. Fondamentale è però il contributo di tutti, affinché si preservi e valorizzi la ricchezza del patrimonio naturale e rurale".

**il 1 settembre ministro catania a "spazioumbria" di città di castello; per cecchini: "occasione di approfondimento su prospettive e problematiche mondo agricolo"**

Perugia, 30 ago. 012 - Sarà presente anche il ministro delle politiche agricole e forestali Mario Catania al convegno, promosso dall'assessorato regionale all'agricoltura, sul tema "Costruire il futuro, difendere l'agricoltura dalla cementificazione", che si terrà sabato 1 settembre (ore 17) a Palazzo Vitelli di Città di Castello all'interno dello "Spazioumbria", nell'ambito del Festival delle Nazioni. All'iniziativa interverranno la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, gli assessori regionali all'agricoltura, Fernanda Cecchini, e all'ambiente, Silvano Rometti, il sindaco di Città di Castello, Luciano Bacchetta e Giuliano Giubilei, presidente del Festival delle Nazioni.

"La presenza del Ministro Catania a Città di Castello - ha detto l'assessore regionale all'agricoltura Fernanda Cecchini - evidenzia il prestigio ormai acquisito dal Festival e sottolinea quel binomio fra agricoltura e cultura, universalmente riconosciuto come tratto saliente di questa parte dell'Umbria. Il convegno si presenta dunque - per l'assessore - come una occasione





di confronto culturale e di approfondimento qualificato su temi di forte attualità, come quello della salvaguardia dell'ambiente e dei territori vocati all'agricoltura, entrambi fattori distintivi dell'Umbria e del suo paesaggio. Ciò anche in considerazione del fatto - ha proseguito Cecchini, che lo stesso ministro ha recentemente presentato un disegno di legge sul consumo del suolo, un problema che deve costituire una priorità da affrontare e contrastare. L'incontro con Catania, a cui sono state invitate le Associazioni regionali e nazionali degli agricoltori, sarà anche l'occasione per approfondire le dinamiche e le problematiche che investono il mondo agricolo umbro, dalle produzioni alla zootecnia, alla viticoltura, al tabacco ed alle misure di sostegno che possono essere attivate, anche in considerazione dell'impatto nefasto che abbiamo registrato in Umbria sull'intero comparto a causa della siccità".

**ministro catania domani 1 settembre a convegno regione a "spazioumbria" città di castello**

Perugia, 31 ago. 012 - Il ministro delle Politiche agricole e forestali Mario Catania parteciperà domani 1 settembre al convegno, promosso dall'assessorato regionale all'agricoltura, sul tema "Costruire il futuro, difendere l'agricoltura dalla cementificazione", che si terrà a Palazzo Vitelli a Sant'Egidio di Città di Castello all'interno dello "Spazioumbria", nell'ambito del Festival delle Nazioni.

All'iniziativa interverranno la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, gli assessori regionali all'agricoltura, Fernanda Cecchini, e all'ambiente, Silvano Rometti, il sindaco di Città di Castello, Luciano Bacchetta e Giuliano Giubilei, presidente del Festival delle Nazioni.

In caso di maltempo, l'iniziativa si terrà nell'Auditorium "Sant'Antonio", di fronte a Palazzo Vitelli a Sant'Egidio, in piazza Gioberti.

**ambiente**

**domani inaugurazione summer school a todi**

Perugia, 23 ago. 012 - "Dalle parole ai fatti perché la sostenibilità del territorio non sia solo uno slogan". E' il tema forte della seconda edizione dell'International Summer School in "Gestione e promozione sostenibile del territorio" (GPST-SMPT)", la cui sessione inaugurale pubblica è prevista per domani, venerdì 24 agosto, a partire dalle ore 16.00, presso la Cittadella Agraria di Todi. Alla scuola estiva sono iscritti 21 allievi provenienti da 14 diversi Paesi, con una rappresentanza complessiva di 18 nazioni, per la maggior parte extra europee e dei continenti asiatico e africano. L'iniziativa è promossa dalla Facoltà di Agraria dell'Università di Perugia, dall'Istituto Agrario "Ciuffelli" di Todi e dall'associazione ex allievi Itas Todi, con il patrocinio, tra gli altri, della Regione dell'Umbria, della Provincia di Perugia e del Comune di Todi. La Summer School si



terrà a Todi fino al 2 settembre 2012, con venti sessioni formative, quattro giornate di full immersion nel territorio regionale; oltre 50 gli speakers che si alterneranno in cattedra. L'edizione del 2011 si era chiusa con la stesura della "Carta di Todi", documento scientifico che, nella giornata del 28 agosto, sarà all'esame del Consiglio Comunale di Todi, in seduta aperta, per l'adozione da parte del massimo consesso cittadino. La "Carta di Todi" e l'esperienza di alta formazione della Summer School di Todi è stata portata all'attenzione, lo scorso giugno, al Summit Mondiale di Rio+20, nell'ambito della Conferenza parallela WSSDU, cui hanno preso parte 200 docenti e ricercatori provenienti da ben 67 Università di oltre 50 Paesi. "L'obiettivo della Summer School, affermano gli organizzatori, è quello di migliorare il metodo di gestione e la promozione del territorio in modo da tutelare, attraverso il monitoraggio costante, lo sviluppo, la buona qualità della vita e la protezione delle risorse ambientali, in particolare del paesaggio e della biodiversità. Non a caso la scelta della sede è caduta sulla città di Todi, che tra le città umbre è quella indicata ed apprezzata per il suo alto livello di vivibilità".

La giornata inaugurale della Scuola sarà aperta dall'assessore regionale all'ambiente Silvano Rometti. Seguirà la lectio magistralis del prof. Walter Filho Leal, dell'Università di Amburgo, sul tema "Lo sviluppo sostenibile nelle università post-Rio+2011". Sono previsti collegamenti internazionali, in particolare con università del Messico e del Brasile e con centri di ricerca degli USA e dell'Australia ed i lavori saranno conclusi dall'Assessore regionale alle politiche agricole Fernanda Cecchini.

#### **crisi idrica: assessore rometti incontra in regione "ati" e gestori**

Perugia, 24 ago. 012 - Far fronte alla crisi idrica attraverso la messa in campo delle iniziative e dei progetti previsti dal Piano regionale di interventi per l'emergenza idrica 2012: con questo obiettivo l'assessore regionale all'Ambiente, Silvano Rometti, ha convocato stamani nella sede dell'assessorato a Perugia, i presidenti degli "ATI" e i rappresentanti dei gestori del Servizio idrico regionale.

Per mitigare gli effetti negativi che la mancanza di precipitazioni ha sugli approvvigionamenti idropotabili, sull'irrigazione e sull'ambiente, l'assessore Rometti ha sollecitato gli ATI ad avviare i percorsi previsti dal Piano regionale: "Considerata la difficile situazione - ha detto - la Giunta regionale intende monitorare e sollecitare gli interventi previsti dal Piano per cui sono stati destinati 4,5 milioni di euro dai fondi FAS, finalizzati alla riduzione delle perdite in rete e al potenziamento del sistema acquedottistico".

Relativamente alla riduzione delle perdite in rete, Rometti ha informato che "il 6 di agosto il ministero dello Sviluppo



Economico ha autorizzato l'avvio degli interventi per la ricerca e la riparazione di quest'ultime e il conseguente utilizzo dei 4 milioni 500 mila euro".

Per tale ragione gli ATI sono stati invitati ad accelerare le fasi relative all'attuazione dei propri interventi. Tra questi, quelli ammessi a finanziamento in quanto riconosciuti prioritari, sono: per l'ATI 2 gli interventi relativi al collegamento di Massa Martana all'acquedotto della Media valle del Tevere per un importo di 850 mila euro, e il potenziamento della rete di distribuzione DN 300 di Ascagnano e la rete di distribuzione Solfagnano-Resina per un importo di 350 mila euro. Per quanto concerne l'ATI 3, gli interventi prevedono la realizzazione di un nuovo pozzo a Capodacqua con il relativo collegamento alla rete e la realizzazione di un nuovo acquedotto a S. Giovanni, mentre nel territorio dell'ATI 4 è prevista la realizzazione di un nuovo acquedotto nel Comune di Acquasparta, nonché il potenziamento e l'adeguamento della stazione di pompaggio in località Colle Capretto nel Comune di San Gemini. "Per tutti questi interventi - ha detto Rometti - ci si aspetta in tempi brevi, l'avvio della fase attuativa".

Nel corso dell'incontro l'assessore ha ricordato che il Piano regionale prevede l'attivazione delle azioni necessarie a mettere in esercizio gli acquedotti già realizzati e l'accentuazione delle azioni di controllo di Province, Comuni e Autorità d'Ambito affinché si evitino usi impropri della risorsa idrica.

"Come previsto dal Piano - ha riferito - sono stati effettuati gli interventi relativi all'acquedotto del Monte Subasio, con la messa a disposizione dell'ATI2 di acqua per circa 75 litri/sec. Infine, la messa a sistema della condotta di Montedoglio permetterà al comprensorio del Perugino e del Trasimeno di attingere dall'invaso".

Concludendo l'incontro l'assessore ha evidenziato che "malgrado il difficilissimo periodo climatico, l'Umbria sta fronteggiando abbastanza bene la situazione anche grazie alla decisione assunta con largo anticipo dalla Giunta regionale, di richiedere al Governo lo stato di emergenza idrica che ha consentito l'adozione di procedure più snelle e veloci per la gestione della situazione attuale caratterizzata da un alto livello di sofferenza dei fiumi, delle falde e degli invasi umbri. Malgrado ciò, poche aree sono state sottoposte a razionamenti e la situazione più critica è circoscritta agli acquedotti periferici e in particolare ad alcune aree degli Appennini. Proprio per ridurre il più possibile disagi ai cittadini e danni all'ambiente, già dallo scorso 5 aprile - ha ricordato Rometti - la Regione Umbria ha riunito i rappresentanti delle Province di Perugia e Terni, degli Ati e delle organizzazioni agricole, per chiedere un impegno comune ricorrendo a tutti gli strumenti a disposizione e utili a garantire un uso corretto della risorsa idrica e monitoraggio costante della situazione".



Ma l'impegno dovrà continuare: "Anche nel caso di prossime precipitazioni, la situazione delicata - ha sottolineato Rometti - non verrà superata nel brevissimo periodo. Occorrerà infatti, del tempo e un autunno particolarmente abbondante di piogge, prima che le falde acquifere si possano ricaricare e tornare alla normalità. Per questo motivo, non dobbiamo abbassare la guardia e, pertanto, i sindaci sono già stati invitati dall'Assessorato a far attuare ai cittadini tutte le misure di risparmio della risorsa idrica, evitandone, soprattutto in questo periodo, usi impropri".

**educazione ambientale; su "bur" nuovo bando rivolto a scuole umbre**  
Perugia, 28 ago. 012 - Nel Bollettino ufficiale della Regione Umbria (Parte I-II) n. 38 di domani, mercoledì 29 agosto, sarà pubblicato il bando promosso dal Centro regionale per l'informazione, la documentazione e l'educazione ambientale della Regione Umbria (Cridea) "A scuola nell'ambiente". Il Bando, giunto alla dodicesima edizione, rappresenta - secondo i promotori - una risorsa importate per tutte quelle scuole che intendono inserire nei Piani di offerta formativa iniziative di educazione ambientale. Il bando, che prevede risorse complessive per 100 mila euro, è stato interamente finanziato dalla Regione Umbria perché il Ministero dell'ambiente, che sosteneva i programmi di educazione ambientale promossi dalle Regioni, ha sospeso i finanziamenti per i programmi "Infea" locali. Con il bando sono state ulteriormente semplificate le modalità di rendicontazione per le scuole ed è stato aumentato, fino ad un massimo del 90 per cento, il contributo concedibile fino ad un importo di 7 mila 500 euro per scuola. Possono presentare domanda di finanziamento le scuole primarie e le scuole secondarie di primo e secondo grado dell'Umbria. Per progettare e gestire le iniziative le scuole si dovranno avvalere dei Centri di educazione ambientale della Rete di Informazione ed educazione ambientale (Infea), scegliendo il Centro con cui collaborare tra i 29 accreditati dalla Regione e presenti su tutto il territorio regionale. I progetti per cui è possibile richiedere il finanziamento dovranno essere realizzati nell'anno scolastico 2012/2013.

## **caccia**

### **mercoledì 29 agosto riunione della consulta regionale**

Perugia, 27 ago. 012 - L'Assessore regionale alle Politiche agricole e venatorie, Fernanda Cecchini ha convocato la Consulta faunistico venatoria regionale per mercoledì 29 agosto alle ore 12,00 nella sala azzurra, al V piano della sede regionale del Broletto in Via Mario Angeloni 61. All'ordine del giorno ci sarà la modifica del regolamento regionale 1 ottobre 2008 n.6 " Norme per la gestione degli Ambiti Territoriali di Caccia".

**riunione della consulta venatoria regionale. cecchini "unico atc in umbria"**



Perugia, 29 ago. 012 - "Apriamo il confronto su una nuova riorganizzazione degli Atc (Ambiti territoriali di caccia) in Umbria". Con questa affermazione l'assessore regionale alle politiche agricole ed alla caccia, Fernanda Cecchini, ha annunciato ai rappresentanti delle Province umbre (per la Provincia di Perugia, il presidente Marco Vinicio Guasticchi e per la Provincia di Terni l'assessore Filippo Beco), degli Atc e delle associazioni venatorie presenti alla riunione della Consulta regionale faunistico-venatoria che si è tenuta questa mattina nella sede regionale del Broletto che gli uffici regionali stanno lavorando ad un ipotesi di riforma, che sarà sottoposta all'attenzione della Giunta nelle prossime settimane e successivamente in consiglio regionale per giungere così, entro la fine dell'anno, all'approvazione di un disegno di legge che modificherà quanto contenuto nella legge 14 del 1994 e nelle successive disposizioni che hanno regolato fino ad oggi la vita ed il funzionamento degli Atc in Umbria: "Da tempo, ha sottolineato la Cecchini, viene da più parti segnalata l'esigenza di un riordino del settore. Anche qui si avverte la necessità di una razionalizzazione che tenga conto della situazione di crisi e degli obiettivi di snellimento degli strumenti di gestione. In linea con le politiche portate avanti dalla Giunta regionale anche per la gestione di altri servizi quali le risorse idriche, i rifiuti, i trasporti, l'edilizia residenziale pubblica ecc, quindi ci sembra ormai giunto il momento di ripensare anche il sistema organizzativo della gestione venatoria". Attualmente in Umbria esistono tre Ambiti territoriali (perugino, valle umbra e ternano), con tre comitati di gestione composti ognuno da venti membri. "Alla luce dei nuovi assetti istituzionali che si stanno delineando, nonché alla esperienza maturata in questi anni in ordine all'attività di gestione e organizzativa degli Ambiti si ritiene necessario e opportuno riconsiderare una nuova suddivisione del territorio destinato all'attività venatoria ed un nuovo assetto organizzativo e funzionale per la gestione dei costituendi ATC. A tal proposito, ha affermato l'assessore, come assetto organizzativo e funzionale la proposta ottimale potrebbe essere quella di riunire in un unico comitato di gestione la struttura gestionale degli Ambiti Territoriali di Caccia. "Passare quindi dai tre organismi attualmente esistenti, ad un unico organismo regionale, ha aggiunto l'assessore Cecchini, consentirebbe un notevole risparmio dei relativi oneri economici di funzionamento ed una razionalizzazione della spesa derivante da una unitarietà di conduzione delle attività di gestione (ad esempio la riduzione delle spese per l'acquisto di beni e servizi con l'obbligo di un'unica fonte di approvvigionamento). Tale conduzione unitaria giustifica maggiormente anche il progetto di centralizzazione della produzione di selvaggina qualificata (lepre e fagiano) utilizzata per i ripopolamenti, che la Regione sta perseguendo con la realizzazione del Centro di San Vito. Anche la suddivisione del territorio, ai fini della pianificazione e del



governo della fauna, in conseguenza della riconduzione ad un unico organismo regionale di gestione, comporterà una revisione della ripartizione del territorio regionale destinato all'attività venatoria, in Ambiti Territoriali di Caccia intesi come unità operative di applicazione degli interventi. Tale ripartizione, nel rispetto dei criteri tecnici oggettivi previsti dalla vigente normativa, potrebbe essere suddivisa in quattro o cinque unità territoriali. In questo modo si otterrà una riduzione di superficie degli Ambiti che consentirà una più precisa ed accurata programmazione e realizzazione di tutti quegli interventi gestionali (piani di abbattimento, miglioramenti ambientali, pianificazione distretti di caccia cinghiale e capriolo, ripopolamenti ecc.) che costituiscono le attività basilari a cui sono preposti i Comitati di gestione. La proposta quindi di istituire cinque unità di gestione territoriale (ATC) con un unico Comitato di gestione, ha continuato la Cecchini, contempera allo stesso tempo l'esigenza di razionalizzazione della spesa perseguita attraverso la diminuzione dei costi riferibili agli "organi politici" (membri del comitato e presidenti) e l'economia di esercizio ottenuta dalla unitarietà di gestione per tutto il territorio regionale, con un miglioramento delle attività gestionali ottenuto a seguito della riduzione della superficie di riferimento degli ambiti territoriali di caccia". Su queste linee dunque si è aperto il dibattito all'interno della Consulta regionale faunistico venatoria, primo passo di un percorso che consentirà presto alla Giunta regionale di preadottare un disegno di legge da sottoporre all'attenzione del Consiglio regionale per giungere ad una rapida approvazione.

L'Assessore Cecchini ha colto l'occasione anche per rivolgere un grande "in bocca al lupo" al mondo venatorio in vista della pre-apertura della caccia prevista per sabato prossimo 1 settembre. "La stagione, ha detto l'assessore, si aperto mentre è molto vivace, a livello nazionale, il dibattito sulle problematiche legate alla salvaguardia del territorio colpito quest'anno dalla siccità e da numerosi incendi boschivi. Siamo in condizioni di poter affermare, ha dichiarato l'assessore Cecchini, che l'Umbria non presenta situazioni di particolare crisi, anche grazie al clima ed alle temperature di questi ultimi giorni e quindi la stagione si può avviare nella piena normalità. Certo, come ogni anno, chiediamo ai cacciatori la massima attenzione e la massima collaborazione affinché la stagione possa avviarsi e continuare nel modo più soddisfacente. Ma di questo, ha concluso l'assessore, sono certa vista anche la grande sensibilità ambientale che da sempre dimostrano i cacciatori umbri".

## **casa**

### **per il diritto ad abitare: vinti aderisce al forum sociale di napoli**

Perugia, 29 ago. 012 - L'assessore regionale Stefano Vinti aderisce al II Forum Sociale Urbano che si svolgerà a Napoli dal 3



al 7 settembre 2012. Il tema del Forum sarà "Il diritto alla città per la difesa dei beni comuni". "Questo Forum, afferma l'assessore, nasce in alternativa al VI Foro Mondiale Urbano (FMU) di ONU-Habitat e si terrà in un territorio bellissimo e ricco di risorse, ma martoriato. Ragione in più per costruire assieme questo spazio inclusivo. Napoli rappresenterà un'altra pietra miliare nel processo di consolidamento del dialogo e delle alleanze e nella definizione di una piattaforma e di un programma d'azione dei movimenti degli abitanti, di tutte le organizzazioni, reti ed istituzioni che lottano per il diritto alla casa, alla terra, ai beni comuni e alla città. Contribuiamo alla rifondazione di città belle e vivibili per tutti gli abitanti, continua Vinti, diseguate sulla base della Carta Mondiale del Diritto alla città - cioè sui diritti umani e ambientali collettivi - e sulla responsabilità degli abitanti di essere protagonisti di comunità inclusive: condizione essenziale per un futuro sostenibile. Un futuro sostenibile fondato sulla città pubblica, contro la privatizzazione delle sue funzioni e la mercificazione del territorio. La nostra adesione e partecipazione al Forum di Napoli, conclude Vinti, servirà anche per valorizzare le esperienze umbrine delle politiche abitative messe in atto per la salvaguardia del diritto alla casa".

## **cultura**

### **arte: celebrazioni centenario burri; il 23 a perugia presentazione proposta di legge**

Perugia, 20 ago. 012 - Celebrare il centenario della nascita del grande artista umbro, Alberto Burri, attraverso un adeguato programma di iniziative e manifestazioni artistiche e culturali che mettano in risalto la figura, l'opera e l'attualità di uno dei maggiori protagonisti dell'arte del ventesimo secolo: è quanto si propone la proposta di legge di iniziativa parlamentare che verrà illustrata giovedì 23 agosto, alle ore 11, nel Salone d'Onore di Palazzo Donini, a Perugia.

Alla presentazione interverranno Fabrizio Bracco, assessore regionale alla cultura, gli onorevoli Walter Verini (primo firmatario della proposta di legge) e Pietro Laffranco, l'assessore alla cultura della Provincia di Perugia, Donatella Porzi, Luciano Bacchetta, sindaco di Città di Castello e Michele Gambuli, vice presidente Fondazione Burri (Palazzo Albizzini).

### **arte; presentata proposta di legge per celebrare centenario nascita alberto burri**

Perugia, 23 ago. 012 - Celebrare adeguatamente la ricorrenza della nascita di Alberto Burri, universalmente riconosciuto come uno dei maggiori protagonisti dell'arte del XX secolo: è quanto si propone la proposta di legge di iniziativa parlamentare per le celebrazioni, nel 2015, del primo centenario della nascita dell'artista umbro, illustrata oggi alla stampa dagli onorevoli Walter Verini (primo firmatario) e Pietro Laffranco, dagli



assessori alla cultura della Regione Umbria, Fabrizio Bracco, della Provincia di Perugia, Donatella Porzi, da Luciano Bacchetta, sindaco di Città di Castello e da Michele Gambuli, vice presidente Fondazione Burri.

"La proposta di legge - ha detto l'assessore regionale alla cultura Fabrizio Bracco, che ha raccolto l'adesione di entrambi gli schieramenti parlamentari, rappresenta una straordinaria occasione per consolidare e sviluppare il lavoro finora condotto da istituzioni e Fondazione per far sì che Burri possa occupare, sempre più saldamente, uno spazio adeguato nell'arte internazionale. Uno sforzo congiunto che ci ha consentito di far parlare di Burri, della sua arte e personalità, anche al di fuori dell'ambito ristretto di critici e artisti. E' giusto e importante - ha concluso l'assessore - che il Governo nazionale sostenga ora questa proposta così da celebrare in modo degno, in Umbria e nel mondo, uno dei più insigni Maestri del '900".

"La proposta di legge - ha detto l'On. Walter Verini - vuol essere un supporto operativo, un contenitore capace di concretizzare idee e progetti utili a promuovere e valorizzare nel contesto nazionale ed internazionale la figura e l'arte di Alberto Burri in occasione della ricorrenza del centenario della nascita. Un mezzo per dare le gambe a progetti ed iniziative che altrimenti potrebbero rischiare di rimanere sulla carta". Verini si è detto fiducioso della veloce trasformazione in legge del provvedimento. "Intanto perché - ha spiegato - non prevede lo stanziamento di risorse. Spetterà infatti ad un autorevole Comitato nazionale reperire i fondi necessari ad eventi e manifestazioni. Inoltre la proposta è stata firmata non solo da tutti i parlamentari umbri di entrambi gli schieramenti, ma anche da ministri alla cultura di precedenti governi e ciò conferma - secondo Verini - l'oggettivo valore dell'iniziativa per il Paese. Ci sono dunque - ha concluso Verini - buone possibilità che la normativa possa essere approvata, nel giro di qualche mese, in sede legislativa sia alla Camera che al Senato. Ciò ci consentirebbe di operare con tranquillità rispetto ad un programma di celebrazioni che dovrà essere di respiro internazionale".

Per l'onorevole Pietro Laffranco "l'adesione trasversale dei parlamentari umbri sul provvedimento testimonia che è importante lavorare insieme per promuovere e valorizzare la ricchezza straordinaria del patrimonio artistico culturale regionale. In una situazione come quella attuale, di oggettiva difficoltà per l'Umbria ed il Paese - ha detto Laffranco, bisogna fare ogni sforzo per valorizzare i fattori di crescita e sostegno allo sviluppo, come la cultura ed il turismo. E' in questo contesto che si collocano le celebrazioni dell'artista umbro ed il nostro impegno per approvare la legge che le riguarda, così da dare concretezza - ha concluso - ed una efficace politica di promozione culturale ed economica".

Nell'esprimere soddisfazione per l'iniziativa, il sindaco di Città di Castello Luciano Bacchetta ha sottolineato che "il positivo





rapporto di collaborazione esistente tra istituzioni umbre e Fondazione Burri è un elemento rassicurante anche per il futuro. Sono molte le idee che abbiamo intenzione di realizzare - ha aggiunto, fra cui il progetto urbanistico di Piazza Burri. Un progetto ambizioso, che potrà concorrere a confermare non solo l'autorevolezza culturale di questo artista, ma anche la sua valenza come fattore di promozione turistica e quindi economica per il nostro territorio".

"La Provincia di Perugia continuerà il proprio impegno nella promozione delle attività culturali, sostenendo pienamente questa proposta" - ha detto l'assessore provinciale Donatella Porzi. Secondo l'assessore il progetto di celebrazioni per il centenario della nascita di Burri può essere l'occasione "per ripensare al ruolo che in Umbria occupa l'arte contemporanea ed al complessivo sistema degli spazi espositivi che necessita di una riorganizzazione e di un riordino. Ciò anche in previsione della candidatura nel 2019 di Perugia e Assisi come città europea".

Il vice presidente della Fondazione Burri Michele Gambuli ha espresso "apprezzamento e gratitudine per una iniziativa di alto profilo che testimonia il riconoscimento della grandezza di questo artista umbro, a pieno titolo espressione della vitalità artistica del 900. L'appuntamento del 2015 - ha proseguito - può rappresentare una occasione importante per valorizzare la cultura ed il patrimonio artistico del Paese, su cui le istituzioni, a cominciare da quelle nazionali, debbono investire produttivamente consapevoli che vi sarà un ritorno".

"La Fondazione - ha aggiunto - è pronta ad accogliere la sfida per garantire un programma di celebrazioni degne del valore dell'artista, anche in ragione del ruolo che alla stessa Fondazione viene assegnato nell'ambito della proposta di legge. Intanto alcuni progetti da realizzarsi da qui al 2015 sono stati delineati durante il Consiglio di amministrazione tenutosi all'inizio di luglio. E su alcuni di questi - ha concluso Gambuli - chiediamo il sostegno delle istituzioni e di altri soggetti, auspicando che nel frattempo si arrivi al più presto all'approvazione della legge oggi presentata".

Oltre che dai due deputati presenti alla conferenza stampa la proposta di legge è stata sottoscritta da Rocco Buttiglione, Giovanna Melandri, Walter Veltroni, Francesco Maria Giro, Maria Coscia, Giampiero Bocci, Rocco Girlanda, Catia Polidori, Luciano Rossi, Marina Sereni e Carlo Emanuele Trappolino.

**arte; il 28 presentazione a perugia della mostra "caravanserraglio" in programma a todi**

Perugia, 24 ago. 012 - Contenuti e modalità della mostra "Caravanserraglio" in programma a Todi verranno illustrati nel corso di una conferenza stampa che si terrà martedì 28 agosto, alle ore 11.30, nella Sala Fiume di Palazzo Donini, a Perugia.

All'incontro con i giornalisti intervengono l'assessore regionale alla cultura Fabrizio Bracco, il sindaco e l'assessore alla



cultura del Comune di Todi, Carlo Rossini e Andrea Caprini, e Francesco Tofanetti, presidente dell'Associazione Marte Onlus.

**"todi arte festival", presidente regione umbria marini: evento è segno di fiducia e speranza per futuro**

Perugia, 27 ago. 012 - In occasione dell'apertura del "Todi arte festival", la presidente della Regione Umbria Catuscia Marini ha rivolto il seguente messaggio di saluto e augurio.

"Non era scontato che anche quest'anno il Todi Arte Festival potesse aprire il suo sipario. C'è in tutti noi, soprattutto amministratori pubblici, la grande consapevolezza di quanto sia davvero difficile la situazione economica in cui versa il Paese e la sofferenza di moltissime famiglie colpite direttamente dagli effetti della crisi economica. In sofferenza sono anche i bilanci delle pubbliche amministrazioni che hanno visto negli anni diminuire, fino a quasi azzerarsi, le risorse da destinare alla cultura. Dunque, aver visto alzarsi il sipario dell'edizione 2012 del Todi Arte Festival assume un significato particolare, un segno di fiducia e di speranza in un futuro migliore e più sereno prima di tutto per quanti sono costretti a fare i conti con la crisi economica.

Voglio quindi salutare il Todi Arte Festival che, insieme ai tanti grandi eventi che si svolgono nella nostra regione, contribuisce a comporre quel 'cartellone' di spettacoli, concerti, mostre, che fa dell'estate umbra una occasione importante e unica sia per i turisti che per i nostri cittadini, per godere di eventi culturali di primissimo livello.

Negli ultimi tempi, abbiamo potuto notare un grande interesse da parte della stampa internazionale per la nostra regione, descritta come terra ricca di storia, arte, cultura, dove è possibile godere dell'arte di vivere'. È su questo che come Regione Umbria abbiamo deciso di investire le nostre risorse: mettere a valore la filiera turismo-ambiente-cultura. Ci confortano, pertanto, gli apprezzamenti che giungono da attenti ed autorevoli osservatori internazionali, e ci spronano a fare ancor di più ed ancor meglio per la promozione dell'Umbria.

Il filo conduttore di questa edizione del festival è quello di guardare alla tradizione con gli occhi rivolti al futuro, al nuovo, al moderno. Una impostazione che ritengo interessante e che sono certa sarà apprezzata. Agli organizzatori del Todi Arte Festival, agli artisti che vi prendono parte, agli sponsor, alle maestranze, agli amministratori pubblici cittadini - che con grande determinazione in questi loro primi mesi di mandato hanno voluto con forza la conferma del festival - va il mio saluto sincero e l'augurio di una buona riuscita di questa edizione".

**economia**

**centri impiego-sviluppumbria: riommi replica ad assessore provinciale rossi**



Perugia, 24 ago. 012 - "Non risponde al vero che la Regione Umbria ha affidato la gestione delle procedure di supporto alle politiche attive del lavoro a favore dei soggetti in cassa integrazione in deroga a Sviluppumbria. Tale funzione rientra infatti tra gli ordinari compiti amministrativi delle Province che si avvalgono dei Centri per l'impiego in Umbria come in tutta Italia": così replica l'assessore regionale allo sviluppo economico, Vincenzo Riommi, alle affermazioni dell'assessore e vice presidente della Provincia di Perugia, Aviano Rossi.

"Sviluppumbria - sottolinea Riommi - è stata incaricata proprio dalle Province di supportare i Centri per l'impiego a causa del numero purtroppo molto elevato di cassa integrati in deroga, che in Umbria dall'inizio dell'anno ha superato le 12 mila unità. Si tratta di persone che devono poter fruire al meglio degli strumenti messi a disposizione per offrire servizi di informazione, supporto, orientamento e formazione specialistica. Tali servizi - ha proseguito l'assessore - si accompagnano obbligatoriamente, ed in pari misura in termini finanziari essendo la Cassa integrazione in deroga finanziata con il Fondo Sociale Europeo, alla erogazione dell'indennità di integrazione salariale per i lavoratori delle piccole imprese che non possono accedere agli ammortizzatori sociali ordinari. Proprio per evitare il rischio di non poter utilizzare appieno le risorse del Fondo sociale europeo, con gravi ripercussioni sul bilancio regionale e quindi su tutti i cittadini umbri, è stata messa in campo l'azione di supporto da parte di Sviluppumbria, di cui peraltro al Provincia di Perugia è socia, ai Centri per l'impiego".

"Ciò - ha aggiunto l'assessore - anche alla luce di alcune obiettive difficoltà operative che dal 2010 si sono via via evidenziate nell'assicurare ai lavoratori quei servizi che rappresentano un valore aggiunto, oltre all'integrazione salariale, rispetto alla condizione personale di chi oggi teme per il proprio posto di lavoro. Servizi ed attività che rappresentano il presupposto necessario per la rendicontazione delle risorse comunitarie. L'assessore Rossi può stare tranquillo rispetto ai problemi evitati ad aziende e lavoratori visto che nei mesi estivi le procedure di ammissione ai benefici della cassa integrazione in deroga, gestite direttamente dalla Regione come avviene ormai da quasi quattro anni, hanno avuto regolare attuazione, senza alcun ritardo e senza alcuna polemica, nonostante si tratti di richieste presentate da oltre 2 mila 400 a partire da inizio 2012. Sono quindi assolutamente fuori luogo - sottolinea Riommi - asserzioni e dichiarazioni disinformate e polemiche che vedono protagonisti amministratori il cui compito primario dovrebbe essere quello di assicurare la coerenza e l'efficacia del governo di processi molto delicati, su cui convergono interessi concreti dell'intera collettività Umbra. Polemiche - ha aggiunto l'assessore - che possono apparire finalizzate a ricercare la 'captatio benevolentiae' degli operatori dei Centri per l'impiego assunti dalla Provincia di



Perugia a tempo determinato nel 2011. Lavoratori di cui apprezzo la professionalità e la dedizione al lavoro e la cui condizione lavorativa è dipendente da scelte amministrative assunte nel corso del tempo da altri e non della Regione Umbria che, per chiarezza di tutti, già riconosce con risorse del Fondo sociale europeo alla Provincia di Perugia la copertura dei costi dei contratti dei dipendenti a tempo determinato dei Centri per l'impiego fino 31 dicembre 2012, data di scadenza dell'accordo Stato-Regioni sulla cassa integrazione in deroga. Regione a cui - conclude Riommi, non possono essere rappresentate soluzioni di stabilizzazione o di diversificazione dei contratti di lavoro in essere facendo riferimento generico a risorse comunitarie che, invece, hanno specifiche finalità e la cui utilizzazione è vincolata a precisi limiti temporali, obiettivi di servizio, parametri stringenti di risultato in termini di soggetti raggiunti e di attività realizzate in termini formativi e di politiche attive del lavoro".

**polo chimico; sottoscritta in regione intesa per offerta acquisizione compendio produttivo basell**

Perugia, 31 ago. 012 - È stata sottoscritta questa mattina nella sede di Terni della Regione Umbria, alla presenza dell'assessore allo sviluppo economico Vincenzo Riommi, l'intesa tra Novamont Spa, Terni Research Spa, Cosp Tecnoservice soc. coop arl, Sviluppumbria spa finalizzata alla presentazione, nelle prossime ore, di una offerta per rilevare dalla Basell il compendio produttivo di proprietà della multinazionale all'interno del polo chimico di Terni.

"Un passo importante verso per l'attuazione del programma di rilancio delle attività industriali all'interno del polo chimico - ha detto l'assessore Riommi - che auspicabilmente dovrebbe portare in tempi brevi ad una definizione con Basell delle necessarie verifiche tecniche di cessione delle aree e consentire successivamente l'avvio del programma di reindustrializzazione che vede coinvolti i soggetti sottoscrittori l'intesa. Si sta procedendo - ha proseguito l'assessore - nell'attuazione di un programma di politica industriale basato sulla green economy e sulla valorizzazione del potenziale produttivo e localizzativo esistente all'interno del polo chimico che vede coinvolta la Regione, anche relativamente al bando del MIUR sui cluster tecnologici nazionali, con specifico riferimento alla chimica verde".

"Un apprezzamento particolare - ha concluso Riommi - va a Terni Research, Novamont e Cosp, che si sono resi disponibili a partecipare al programma di sviluppo, ed alla Provincia e al Comune di Terni che stanno supportando il programma dal lato delle necessarie condizioni infrastrutturali ed amministrative per la reindustrializzazione del polo chimico oltre che per la costante opera di impulso politico ed istituzionale".



## **emigrazione**

### **"brain back", al via progetto per riportare in umbria "cervelli in fuga"**

Perugia, 31 ago. 012 - "Brain Back" è il nome del progetto promosso dall'Agencia Umbria Ricerche per contrastare la cosiddetta "fuga dei cervelli": un fenomeno in costante crescita che interessa anche l'Umbria. "Si tratta di un progetto innovativo e sperimentale - ha detto il Direttore di AUR Anna Ascani - con cui intendiamo definire il carattere di questa nuova migrazione, creare condizioni favorevoli allo scambio di competenze ed esperienze e favorire il rientro nel territorio umbro di ricercatori e lavoratori emigrati. È complicato individuare le caratteristiche dei nuovi migranti - ha proseguito Ascani - perché non si iscrivono all'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero, si muovono liberamente ed hanno destinazioni difficilmente rintracciabili. Ma possiamo ipotizzare, con ragionevole certezza, che si tratti soprattutto di giovani neo-laureati che varcano i confini nazionali alla ricerca di un lavoro che qui non trovano corrispondente alle aspettative ed alle competenze acquisite".

Il progetto, realizzato in collaborazione con il Servizio emigrazione della Regione Umbria, ha anche l'obiettivo di supportare la creazione di nuove imprese di emigrati sul territorio umbro grazie a specifici interventi, a cominciare dal reperimento dei dati sugli emigrati umbri all'estero attraverso l'AIRE ed un questionario "ad hoc" denominato "Keep in touch". Ciò per avere una panoramica del fenomeno e capire la tipologia dei rapporti mantenuti con i luoghi di origine, la propensione al rientro e la potenziale valorizzazione dell'esperienza lavorativa e culturale acquisita all'estero. Il progetto si avvale di un proprio sito [www.brainbackumbria.eu](http://www.brainbackumbria.eu) con cui si intende promuovere la costituzione di reti fra gli emigrati umbri e la terra di origine, informare sugli avvenimenti turistici e culturali dell'Umbria, organizzare eventi e creare forum tematici, costituire una rete di "ambasciatori" dell'Umbria all'estero e dare un impulso di crescita, innovazione e globalizzazione alla regione. La diffusione del progetto avverrà anche attraverso un profilo Facebook e LinkedIn sempre aggiornati e un account Twitter con tutte le novità.

## **immigrazione**

### **approvato programma regionale annuale**

Perugia, 21 ago. 012 - Ammonta a 331 mila euro la somma destinata dalla Regione Umbria, per finanziare il 13/mo programma regionale annuale relativo alle iniziative per l'immigrazione. A renderlo noto è la vicepresidente della Regione Umbria con delega al Welfare, Carla Casciari, sottolineando che le risorse saranno destinate a finanziare progetti in pieno rispetto dell'impianto del Piano sociale regionale e quindi con una programmazione incardinata su servizi per l'integrazione rivolti alla generalità degli immigrati ed in particolare ai nuclei familiari la cui



presenza è stabile sul territorio, finalizzati alla prevenzione e al contrasto dei fenomeni di marginalità e al recupero della devianza e a servizi rivolti a facilitare l'integrazione.

"In base agli ultimi dati del Dossier Caritas Migrantes - ha detto la vicepresidente Casciari - la percentuale degli immigrati in Umbria al 1 gennaio 2011 era pari all'11 per cento del totale dei residenti, Romania, Albania e Marocco sono le nazionalità più rappresentate. L'Umbria si conferma quindi, come una regione interessata da crescenti processi di stabilizzazione della presenza immigrata con una forte presenza di immigrati di seconda generazione che, nella maggior parte dei casi, intraprendono positivi percorsi scolastici. Tutto ciò - ha aggiunto - è confermato dall'incremento dei ricongiungimenti familiari e degli inserimenti scolastici che hanno portato alla crescita della domanda dei servizi sociali, sanitari ed educativi".

"L'Umbria - continua la vicepresidente - non è più una terra di passaggio, ma un luogo di residenza stabile, di studio e lavoro in cui la presenza degli immigrati contribuisce alla tenuta e la dinamismo dell'economia e della società".

"La duplice sfida che il fenomeno migratorio porrà in ambito europeo, nazionale e locale - ha detto - verterà, da un lato, sul versante delle politiche di contrasto all'irregolarità - su cui si incentrano le maggiori preoccupazioni dell'opinione pubblica - e, dall'altro, sul versante dello sviluppo delle politiche di integrazione sociale dei cittadini stranieri regolarmente soggiornanti volte a rafforzare un senso condiviso di rispetto delle regole e di appartenenza territoriale che rappresentano l'elemento imprescindibile per una efficace politica di sicurezza. La crescita della presenza di persone immigrate straniere - ha aggiunto Casciari - rappresenta per la società regionale un'importante opportunità di cambiamento ma, nel contempo, essa può innescare, in parte della popolazione, sentimenti di diffidenza e chiusura che non vanno sottovalutati".

Relativamente all'aspetto puramente economico la vicepresidente Casciari ha sottolineato che è anche importante cambiare la mentalità e la sensazione diffusa nella comunità che 'i costi dell'integrazione' possano prevalere sui 'benefici per l'economia'. In realtà - ha precisato Casciari - ciò non corrisponde alla realtà, perché se è vero che l'utenza straniera grava in modo crescente sul sistema di Welfare, dal punto di vista finanziario ciò è ampiamente giustificato dal complesso delle entrate assicurate dai lavoratori stranieri allo Stato italiano. In proposito - ha concluso - non va trascurato il fatto che la ricchezza economica delle regioni riceve un contributo fondamentale dal lavoro delle persone straniere".

## **infrastrutture**

**digitale terrestre: ancora nessuna gara per le frequenze. vinti "penalizzate le tv regionali"**



Perugia, 27 ago. 012 - "È una situazione che, tanto per usare un termine diplomatico, sembra quantomeno "bizzarra": il Governo annuncia la grande svendita del patrimonio pubblico e la privatizzazione dei beni culturali, della sanità, etc. ma, nel frattempo, rinnova le concessioni televisive per 20 anni, fino al 2032", commenta l'assessore regionale alle infrastrutture tecnologiche, Stefano Vinti.

"Sulla Gazzetta Ufficiale del 26 aprile 2012, afferma Vinti, c'era scritto che "al fine di assicurare l'uso efficiente e la valorizzazione economica dello spettro radio (...) le frequenze sono assegnate mediante pubblica gara indetta entro 120 giorni dall'entrata in vigore del presente articolo". In poche parole, per volontà del Parlamento e con uno straordinario "battage" informativo, il governo annunciava l'asta pubblica per l'assegnazione delle frequenze televisive e rimuoveva il beauty contest, la distribuzione ai soliti noti (Mediaset, Rai, La7) di sei multiplex, cioè, pacchetti di frequenze per trasmettere il digitale terrestre. Il messaggio era chiaro, continua l'assessore, il bene pubblico frequenze non può essere concesso gratuitamente, tutti devono pagarlo. E il governo calcolava incassi dai due ai quattro miliardi, da distribuire tra le televisioni locali e la banda larga. Ma i 120 giorni previsti per la pubblicazione del regolamento Agcom (che deve essere stilato dai nuovi commissari nominati ad inizio maggio) sono passati ed ancora non si è visto niente. Il Governo insomma preferisce una politica di congelamento della situazione attuale a favore dei grandi gruppi nazionali, penalizzando le televisioni locali e i potenziali editori interessati a fare televisione in Italia. Una vera e propria mazzata all'editoria televisiva regionale, compresa quella umbra, conclude Vinti. Costretti a convivere con problemi di interferenza con i gruppi nazionali che non potranno essere risolti fino al 2032? Parrebbe proprio di sì".

## **istruzione**

### **diritto allo studio: approvato programma annuale**

Perugia, 27 ago. 012 - Sostenere i progetti speciali già inseriti nel Piano triennale in particolare quelli relativi all'anagrafe degli studenti e alle politiche di orientamento tra i sistemi di istruzione, formazione professionale e lavoro, riproporre il sostegno ai precari della scuola attraverso la concessione di contributi agli istituti per la realizzazione di progetti innovativi e di eccellenza per qualificare le loro attività didattiche: sono alcuni degli obiettivi del Programma annuale per il diritto allo studio per l'Umbria, approvato dalla Giunta regionale su proposta dell'assessore all'Istruzione, Carla Casciari.

"Il Programma annuale 2012 - ha detto Casciari - per il prossimo anno scolastico 2012-2013 può contare su circa 1 milione di euro ed è stato redatto in coerenza con le indicazioni contenute nel Piano triennale per continuare a garantire, contando solo su



risorse regionali, l'attuazione di un diritto costituzionale, come appunto quello allo studio. Altro obiettivo principale della programmazione regionale è quello di sostenere e qualificare l'offerta d'istruzione e formazione, rafforzando la collaborazione tra scuola e enti locali, anche attraverso una migliore organizzazione dei servizi ed un più incisivo coordinamento di programmi e progetti".

Relativamente alle tipologie di interventi per il diritto allo studio che devono essere perseguiti attraverso una programmazione generalizzata di raccordo tra le istituzioni scolastiche e le realtà locali indicate dal piano triennale, il nuovo programma ha posto l'accento sulla qualificazione didattica pedagogica ed organizzativa, l'integrazione scolastica e formativa dei soggetti svantaggiati in primo luogo disabili e stranieri, l'educazione degli adulti, l'attività di promozione del diritto allo studio attraverso appositi progetti regionali. "A questi obiettivi - ha precisato l'assessore Casciari - si aggiunge anche per questa annualità il sostegno, con circa 200 mila euro, ai precari della scuola attraverso progetti innovativi e di eccellenza presentati dagli istituti". Relativamente ai criteri di riparto dei contributi regionali ai Comuni, che ammonta complessivamente a 631mila 730 euro, è stato confermato quanto già applicato in precedenza. La somma spettante per il supporto ai servizi per il diritto allo studio è assegnata ai Comuni con popolazione superiore ai 6 mila 500 abitanti. Particolare attenzione è stata riservata ai piccoli Comuni, con una popolazione sotto i 6 mila 500 abitanti, ai quali sono destinate risorse per interventi di integrazione scolastica e formativa rivolti prioritariamente a disabili e stranieri. A tutti i Comuni è riconosciuto un contributo fisso anche a sostegno delle attività di tempo pieno nella scuola primaria e secondaria di primo grado, rapportato all'effettiva erogazione del servizio. Rimangono inoltre confermati i progetti speciali già inseriti nel Piano triennale.

Per un importo complessivo di 82 mila 270 euro, sono stati rifinanziati i progetti speciali già inseriti nei precedenti Programmi annuali: "Progetto Monte Cucco" - Comune di Costacciaro, "Progetto Etruschi" - Comune di Orvieto, "Scuole delle arti figurative" - Comune di Narni, "Progetto 5F di ricerca didattica - scientifica attraverso il territorio"/Centro risorse didattico - educativo per l'incontro fra culture" - Comune di Allerona e Montegabbione, "L'Officina della Memoria" - Comune di Foligno e "Itinerari didattici guidati dell'Umbria" - Distretti scolastici dell'Umbria. A cui si aggiungono i nuovi progetti proposti dalla Scuola media statale annessa all'Istituto statale d'Arte "Bernardino di Betto" di Perugia su "Non scolorirà l'Arcobaleno" e "La mia scuola per la Pace", realizzato con la collaborazione dell'Ufficio scolastico regionale e la Tavola della Pace, i progetti regionali "Orientamento" e "Anagrafe degli studenti".

Circa 50 mila verranno impegnati entro l'anno per iniziative proprie della Regione e a sostegno di progetti di rilevante





contenuto didattico, pedagogico, sociale che abbiano ricaduta nell'attività della scuola umbra. Mentre trentaseimila euro andranno ai Centri territoriali permanenti di educazione degli adulti (CTP), a sostegno dell'attività svolta in collaborazione con le scuole. I contributi sono stati assegnati ai CTP di Città di Castello - Scuola Media "D. Alighieri", Gualdo Tadino - Direzione Didattica Statale, Perugia - Scuola media statale "Volumnio" di Ponte San Giovanni, Foligno - Scuola media statale "G. Piermarini", Spoleto - Scuola Media Statale "Pianciani-Manzoni", Terni - Istituto Prof.le di Stato per il Commercio "S. Pertini", Narni - Scuola media statale "L.Valli" di Narni Scalo, Orvietano Alleronese - Istituto comprensivo orvietano di Alleroni Scalo.

Contestualmente all'illustrazione del Programma annuale, la vicepresidente Casciari ha riferito che la Regione Umbria anche per il prossimo anno scolastico, ha confermato il bando, che verrà pubblicato dopo l'avvio dell'anno scolastico, per contributi alle famiglie per l'acquisto dei libri di testo per un totale di oltre 1 milione di euro, di cui 794mila 523 per la scuola dell'obbligo, quindi fino al primo anno della scuola secondaria di secondo grado. Circa 282mila euro andranno a coprire le domande per i restanti anni scolastici.

"Si tratta di un aiuto importante per le famiglie umbre - ha detto l'assessore Casciari - soprattutto in questo particolare momento caratterizzato da una congiuntura economica negativa che sta mettendo in forte sofferenza i nuclei familiari. Ciò è confermato dal monitoraggio effettuato dagli uffici delle Zone sociali relativamente al numero di famiglie che hanno presentato domanda per accedere al finanziamento degli interventi previsti dall'articolo 7 della legge regionale "13/2010", che tutela in generale la famiglia e, nello specifico dell'articolo citato, le famiglie vulnerabili, dal quale è emerso che il 19,09 per cento delle richieste di agevolazioni presentava come motivazione la spesa per l'istruzione dei figli".

#### **dalla giunta regionale contributi per i libri scolastici**

Perugia, 28 ago. 012 - Entro il prossimo 31 ottobre sarà possibile richiedere al proprio Comune di residenza l'ammissione al beneficio per la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo per l'anno scolastico 2012/2013 prevista per gli studenti residenti in Umbria, delle scuole secondarie di primo e secondo grado, statali e paritarie, appartenenti a famiglie il cui l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (I.S.E.E.), rientra nella soglia di 10 mila 632,94 euro. Lo ha stabilito la Giunta regionale, su proposta della Vicepresidente ed assessore all'istruzione Carla Casciari, che nella seduta odierna ha approvato i criteri e gli indirizzi per l'accesso ai contributi, così come previsto dalla legge 448 del 1998.

Il beneficio potrà essere attivato dalla richiesta di chi esercita la patria potestà genitoriale dell'alunno, tramite un modello



prestampato da consegnare al Comune di residenza, sia per gli alunni che frequentano Istituti scolastici ricadenti nel Comune medesimo o in Comuni vicini, che per gli studenti di Istituti scolastici di altre Regioni. "Questo atto - ha spiegato la vicepresidente Casciari - dà attuazione al decreto ministeriale che ripartisce le risorse disponibili tra le Regioni per l'anno scolastico 2012 2013 e che per l'Umbria ammontano a un milione 75 mila euro. Si tratta di un aiuto importante per un numero sempre crescente di famiglie che oltre a subire i colpi della crisi si vedono incrementare i costi per l'acquisto dei libri scolastici a causa di una circolare emanata dal Miur in cui si inducono i docenti a scegliere tra libri digitali o con supporto misto, rendendo di fatto impossibile il riutilizzo di testi degli anni precedenti. Ricordo - ha concluso Casciari - che è obbligatorio conservare fatture o scontrini che attestino l'acquisto dei libri di testo, in quanto l'erogazione dei finanziamenti è subordinata alla presentazione ai Comuni di questa documentazione".

L'ente preposto ad accogliere le domande a ad erogare i contributi è infatti il Comune di residenza dell'alunno, cui spetta anche di valutare l'ammissibilità delle domande, in base ai requisiti previsti dalla legge.

Entro il 30 novembre i Comuni dovranno comunicare alla Regione il numero delle richieste accolte e suddivise fra le due categorie di scuola secondaria di primo grado, e primo anno di scuola secondaria di secondo grado, e di scuola secondaria di secondo grado, dal secondo anno in poi.

La somma da assegnare alle singole Amministrazioni comunali sarà individuata in base al numero delle domande accolte dai Comuni ed in rapporto alle disponibilità finanziarie costituite dal finanziamento statale, dalle economie e residui dell'anno precedente. Il Comune potrà avvalersi, ai fini dell'acquisizione delle istanze, della collaborazione delle scuole. La richiesta dell'attestazione I.S.E.E. va fatta ai CAAF, alle sedi o agenzie INPS, ai Comuni. L'attestazione dell'I.S.E.E. ha validità annuale e vale per tutti i componenti il nucleo familiare e per le varie prestazioni sociali. Coloro che abbiano già presentato al Comune la dichiarazione per fruire di altre prestazioni, potranno fare riferimento alla stessa, purché risulti ancora valida. Gli interessati dovranno presentare la domanda direttamente al Comune di residenza dell'alunno entro il 31 ottobre 2012 sull'apposito modello predisposto, che è reperibile sul sito internet della Regione, [www.istruzione.regione.umbria.it](http://www.istruzione.regione.umbria.it) dal quale è scaricabile, e presso i Comuni e le segreterie delle scuole. Dovrà infine essere attestata una situazione economica familiare secondo il calcolo I.S.E.E, pari o inferiori a 10mila 632,94 euro.

## **protezione civile**

**terremoto emilia; regione umbria risponde a "sos acetaia" centro per l'infanzia la lanterna di diogene**



Perugia, 22 ago. 012 - Sei container di 3 metri per 12 sono stati messi a disposizione della Regione Umbria per il ricovero delle botti dell'acetaia del Centro di terapia integrata per l'infanzia "La lanterna di Diogene" che opera in favore di ragazzi diversamente abili a Stuffione di Ravarino, in provincia di Modena. Il terremoto che ha colpito l'Emilia Romagna nel maggio scorso ha infatti gravemente compromesso tutte le strutture del Centro dove "La lanterna di Diogene" ha creato per i ragazzi un'acetaia, nata dalla passione per l'aceto balsamico tradizionale di Modena, il cui processo di produzione presenta - secondo i promotori - analogie suggestive con il processo di crescita del bambino. La Regione Umbria, attraverso il servizio di protezione civile, ha dunque risposto all'iniziativa umanitaria "sos acetaia" lanciata da "Talento Emotivo" e dal Club Unesco di Spoleto allo scopo di far riprendere al più presto il percorso riabilitativo dei ragazzi e l'attività produttiva, il cui ricavato serve proprio per il sostegno del Centro.

**sisma emilia, conclusa fase gestione aiuti regione umbria; grazie dai terremotati assistiti**

Perugia, 28 ago. 012 - "Gente nobile nel cuore, laboriosa, di buon umore/Che sa ben rappresentare quell'Italia che è d'amare". Nel ringraziare per l'aiuto ricevuto dalla protezione civile umbra nell'emergenza post-sisma, così il vicesindaco del Comune di San Prospero (provincia di Modena) Sauro Borghi descrive i tanti volontari legati alle principali associazioni presenti sul territorio umbro, coordinati dai funzionari del Centro regionale di Protezione civile di Foligno, "persone tutte straordinarie", che dal 20 maggio, subito dopo le prime scosse della crisi sismica in Emilia Romagna, fino alla scorsa settimana si sono adoperati nelle attività di accoglienza e assistenza delle popolazioni colpite. In occasione della chiusura della tendopoli di San Prospero, gestita dalla Regione Umbria insieme all'area di accoglienza di Massa Finalese, il vicesindaco ha composto una "sirudela" (filastrocca) per ricordare i tragici momenti in cui "ci è sfuggito fra le dita il lavoro di una vita", ma soprattutto per dire "grazie Umbria, grazie per quanto ci avete dato, per quanto ci avete insegnato, per quanto ci siete stati vicini e per quanto so che ci starete vicini".

L'attività di accoglienza e il supporto ai terremotati dell'Emilia Romagna, conclusa venerdì 24 agosto, è stata effettuata con l'utilizzo della colonna mobile della Regione Umbria, mobilitata a seguito della richiesta del coordinamento delle Regioni e del Dipartimento di Protezione Civile e ha riguardato l'allestimento di due tendopoli nelle aree di accoglienza di Massa Finalese (Campo 5 di Finale Emilia, Modena) e San Prospero (Modena) e la fornitura del modulo cucina della colonna mobile regionale destinato al Campo 6 di Finale Emilia.

Nei due campi, nel giugno scorso, aveva fatto visita la presidente della Regione Umbria, Catiuscia Marini, per rinnovare la



solidarietà e la vicinanza dell'Umbria alle popolazioni colpite, confermando la disponibilità ad inviare in Emilia le migliori competenze sviluppate nella ricostruzione post-sismica dell'Umbria, e per ringraziare volontari, dipendenti dell'amministrazione regionale e di quelle provinciali e comunali per il loro operato.

La protezione civile umbra si è attivata in Emilia Romagna dalle prime ore dell'emergenza, domenica 20 maggio, con l'allestimento della tendopoli di Massa Finalese in collaborazione con la Regione Marche. Vi sono state installate 58 tende, di cui 24 della Regione Umbria e 34 della Regione Marche, al fine di portare assistenza a circa 500 sfollati.

Il primo contingente inviato era composto da 69 volontari e 5 funzionari della Regione Umbria e, per ogni successivo contingente, sono stati impiegati in media 33 volontari e 2 funzionari della Regione Umbria, per un totale di 261 volontari coinvolti nell'attività di assistenza alle popolazioni colpite. L'opera di accoglienza nei luoghi terremotati è proseguita con l'installazione del modulo cucina al Campo 6 di Finale Emilia e con l'allestimento della tendopoli di San Prospero alla quale è stato inizialmente assegnato un contingente composto da 40 volontari più 4 funzionari della Regione Umbria. Nel complesso, sono state installate 44 tende per assistere circa 400 sfollati ed impiegati in media 35 volontari e 2 funzionari della Regione Umbria per contingente, che si sono succeduti ogni sette giorni, per un totale di 525 volontari.

In accordo con il Dipartimento di Protezione Civile e il coordinamento delle Regioni, è stato successivamente concordato di concentrare l'intera attività con i relativi mezzi e volontari sul campo di San Prospero fino a quando, sulla base delle intese raggiunte con il Comune, si è deciso di smantellare il campo entro sabato 25 agosto con il contestuale rientro di dotazioni e mezzi della colonna mobile regionale. Nel campo sono rimaste solo 5 tende, per ospitare 32 persone, e la gestione è rimasta in capo al Comune di San Prospero. Si è convenuto di garantire comunque la gestione della cucina del campo di Finale Emilia da parte della colonna mobile della Regione Umbria fino a chiusura dello stesso campo.

I costi sostenuti dalla Regione per garantire l'attività di accoglienza e assistenza ammontano a circa 60mila euro e hanno riguardato l'acquisto per beni e servizi (circa 40mila euro) relativamente ai trasporti per allestimento/smantellamento campi e l'acquisto di beni per l'adeguamento della colonna mobile regionale (circa 22mila euro), cui si aggiungono quelli relativi al personale dipendente che la Regione Umbria ha quantificato nella misura di 30 ore mensili per ogni unità impiegata in lavoro straordinario per il sisma.

Per quanto riguarda, infine, l'attività di rilevamento del danno agli edifici colpiti dal sisma, la Regione Umbria e gli Enti che hanno aderito all'invio di tecnici rilevatori nel territorio



emiliano, hanno garantito mediamente, dal 22 maggio e sino al 4 agosto scorso, la presenza giornaliera di circa 12 tecnici suddivisi in sei squadre. Oltre alla Regione Umbria, hanno messo a disposizione propri tecnici le Province di Perugia e di Terni, i Comuni di Perugia, Terni, Foligno, Nocera Umbra, Cerreto di Spoleto, Montefalco, Amelia, Spoleto, Assisi, Narni e Città di Castello.

**sisma emilia: presidente marini ringrazia gli operatori dell'umbria**

Perugia, 29 ago. 012 - All'indomani della conclusione della fase di gestione da parte della Regione Umbria delle attività di accoglienza e di supporto alle popolazioni colpite dal sisma che ha interessato la regione Emilia Romagna, la presidente della Giunta regionale Catuscia Marini ha voluto ringraziare, con una sua lettera inviata ai responsabili delle Organizzazioni di volontariato di Protezione civile, ai presidenti delle Province di Perugia e Terni ed ai sindaci dei Comuni umbri, "tutti coloro che con la propria opera hanno contribuito, insieme alla Regione Umbria, alla buona riuscita della gestione dell'emergenza conseguente al sisma che ha colpito il territorio emiliano nello scorso mese di maggio".

"Si è trattato di un'esperienza - ha scritto la presidente Marini - attraverso la quale abbiamo avuto l'opportunità di sostenere una Regione che a sua volta, in occasione del sisma umbro-marchigiano del 1997, ha saputo offrirci il proprio aiuto con generosità e professionalità".

La presidente ha rinnovato così il suo "sincero ringraziamento, con l'auspicio che non venga mai a mancare il rapporto di collaborazione tra Istituzioni creatosi in questa circostanza e nella speranza che in futuro possano verificarsi sempre meno frequentemente eventi di tale portata".

L'attività di accoglienza e di supporto alle popolazioni, effettuata con l'utilizzo della Colonna Mobile della Regione Umbria, mobilitata a seguito della richiesta del coordinamento delle Regioni e del Dipartimento della Protezione Civile, era iniziata il 20 maggio e si è conclusa il 24 agosto scorso. Ha riguardato l'allestimento di due tendopoli nelle aree di accoglienza di Massa Finalese (Campo 5 di Finale Emilia, Modena) e San Prospero (Modena) nonché nella fornitura del modulo cucina della colonna mobile regionale destinato al Campo 6 di Finale Emilia.

**pubblica amministrazione**

**a villa umbra il 3 settembre corso su novità gestione personale pubblico impiego**

Perugia, 28 ago. 012 - La Scuola umbra di amministrazione pubblica ha organizzato per lunedì 3 settembre (ore 9), a Villa Umbra, un'attività formativa per approfondire le novità sulla gestione del personale nel pubblico impiego e le modifiche ai contratti a



tempo determinato. Obiettivo del corso - ha detto Alberto Naticchioni, Amministratore Unico della Scuola - è supportare la pubblica amministrazione regionale, realizzando un pieno e migliore impiego delle risorse umane anche attraverso il loro sviluppo professionale. Inoltre l'impatto di queste norme si potrebbe ripercuotere sugli enti con effetti tali da imporre la riorganizzazione degli enti stessi".

Il docente del Corso sarà Walter Laghi, esperto in gestione enti pubblici. Tra gli argomenti che saranno approfonditi durante la giornata: la riduzione delle dotazioni organiche, il blocco delle assunzioni nelle Provincie, la gestione dei casi di esubero previsti dalla Legge n. 135 del 7 agosto 2012, le riduzioni di spesa del personale dal 2012 al 2016, il lavoro flessibile ed i tetti di spesa del personale pubblico, la gestione delle co.co.co. e degli incarichi a partita iva, i casi sanzionati dal legislatore e le presunzioni di rapporto di lavoro subordinati, il lavoro flessibile ed i tetti di spesa del personale pubblico, la somministrazione di lavoro, il limite massimo di lavoro presso uno stesso datore di lavoro e la problematica delle graduatorie concorsuali pubbliche.

## **riforme**

### **province; marini e rossi: "lavorare ad una proposta partecipata di riordino complessivo del sistema endoregionale"**

Perugia, 28 ago. 012 - Si è parlato anche del percorso di riordino istituzionale dell'Umbria secondo i dettami della legge 135 del 7 agosto scorso (spending review) nel corso dell'odierna seduta della Giunta regionale dell'Umbria, la prima dopo la pausa estiva. L'argomento, è stato introdotto dall'assessore alle riforme istituzionali, Gianluca Rossi, e concluso dalla presidente della Regione, Catuscia Marini.

Secondo l'esecutivo regionale "in una fase di grande difficoltà ed instabilità economica e sociale per l'intero Paese, un processo di riordino istituzionale che incide profondamente nelle radici storico-culturali delle comunità e sulla presenza di diffusi servizi al cittadino e alle imprese per effetto della presenza degli organi periferici dello Stato, evidenzia criticità di cui forse si poteva fare a meno e meglio in termini di semplificazione amministrativa ed istituzionale".

"Le decisioni da assumere, tuttavia, e a cui l'Umbria non si sottrarrà, non riguardano il mero salvataggio della Provincia di Terni, come più volte emerso dal dibattito pubblico, ma la necessità di operare un riordino complessivo del sistema endoregionale umbro": è infatti questa - hanno evidenziato la presidente Marini e l'assessore regionale alle riforme istituzionali Rossi, la rotta da seguire nell'applicazione del decreto del governo e che investirà, in prima battuta, il Consiglio delle autonomie. In questa partita - hanno aggiunto Marini e Rossi, illustrando ai colleghi il lavoro di approfondimento portato avanti dalla Regione nell'ambito della



cabina di regia, istituita dalla presidente Marini e di cui fanno parte Anci e Upi umbria e Cal e tornata a riunirsi proprio ieri - si gioca il destino dell'Umbria e quindi si dovrà presentare al Governo una proposta di riordino che sia espressione del sentire delle istituzioni e della comunità regionale e che veda il massimo coinvolgimento del sistema delle Autonomie locali e dello stesso Consiglio regionale".

Come già annunciato a luglio scorso, la Giunta regionale ha ribadito la propria contrarietà all'idea di un Umbria monoprovinciale, che ridurrebbe fortemente il carattere plurale della regione e che, in ragione della profonda diversità che questo Ente assumerà rispetto al passato, equivarrebbe a determinare una perfetta e anomala coincidenza tra il territorio e la popolazione di ambito regionale e quello della provincia unificata. Difficile se non impraticabile nell'ipotesi di una unica Provincia in Umbria - secondo l'esecutivo, anche la politica di decentramento regionale, su cui ancora ci sono molti aspetti da chiarire da parte dello stesso Governo. Attualmente, infatti, le Province in Umbria svolgono funzioni trasferite dalla Regione in materia di politiche ambientali, trasporti, urbanistica, scuola, formazione e lavoro, etc. Nel verificarsi dell'anomala condizione di coincidenza dei due ambiti, regionale e provinciale, si svuoterebbe nei fatti il ruolo dell'istituzione provinciale, così come è conosciuta, venendo meno lo stesso decentramento.

Per quanto attiene alla possibile perdita di una presenza duale degli organi periferici di governo, la Giunta regionale ha infine sottolineato "il rischio di un grave e progressivo indebolimento di tutto il sistema regionale, che rischierebbe un vero e proprio declassamento con effetti evidenti sui cittadini e le imprese umbre e multinazionali".

**rossi: "molto bene unione dei comuni foligno-spoletto-valnerina"**

Perugia, 30 ago. 012 - L'annuncio della costituzione di un'unica Unione speciale dei comuni nell'area Foligno-Spoletto-Valnerina, viene ritenuto molto positivo da parte dall'Assessore regionale Gianluca Rossi. "Far coincidere l'area vasta di Foligno-Spoletto-Valnerina con un'unica unione speciale dei Comuni, ha commentato l'assessore Rossi, è infatti un passo molto importante compiuto da quei territori e che, vista l'importanza strategica, avrà positive ricadute sull'intero sistema regionale. Inizia così a prendere forma in maniera tangibile la realizzazione di quegli obiettivi che la legge regionale 18, sulla Riforma del sistema amministrativo regionale e delle autonomie locali, individuava e si poneva. Una scelta del genere, continua Rossi, oltre ad essere positiva per quanto riguarda la ricerca di una dimensione ottimale per i servizi ai cittadini e alle imprese, va anche nella giusta direzione di sussidiarietà ed adeguatezza che sono alla base della legge regionale. È fondamentale che le "aree vaste" presenti nella nostra regione dimostrino sempre di più compattezza e coesione



territoriale, non solo geografica ma anche economica, politica e sociale. È anche per questa ragione, conclude l'assessore, che tale intesa si ritiene un segnale forte e coerente, oltre che un ulteriore passo verso l'esigenza di riordino e semplificazione dell'architettura istituzionale umbra".

### **sicurezza lavoro**

**morti sul lavoro; vinti: "dati osservatorio mestre confermano cadute dall'alto prima causa decessi. in umbria presto una legge regionale"**

Perugia, 28 ago. 012 - "Sono state trecentootto le vittime del lavoro nei primi sette mesi del 2012 in Italia, con un incremento del 2,7% rispetto al 2011, e con il 22,7% dei decessi causato da cadute dall'alto. Un quadro sconcertante che comunque evidenzia la corretta scelta della Giunta regionale dell'Umbria di dotarsi di opportuni strumenti per contrastare le morti sul lavoro tra cui apposite linee di indirizzo per la prevenzione delle cadute dall'alto che da qui a breve ci consentiranno di emanare una apposita legge regionale a cui stanno già lavorando tutti i soggetti interessati": lo ha detto l'assessore regionale alla sicurezza sul lavoro Stefano Vinti, commentando i dati pubblicati dall'Osservatorio Vega Engineering di Mestre, che - ha evidenziato Vinti - non includono gli incidenti sul lavoro connessi con la sicurezza stradale e che presentano una discrepanza rispetto alle cifre fornite dall'Inail secondo il quale il fenomeno è in costante, anche se lieve, diminuzione. Una discrepanza spiegabile con i dati di riferimento in quanto - sostiene l'assessore - non si muore meno, è che si lavora meno".

Secondo l'Osservatorio l'Umbria si posiziona al nono posto tra le Regioni italiane. "Un dato che non ci deve assicurare perché - dice Vinti - registriamo un'inversione di tendenza e siamo di nuovo in salita con 12 morti solo nel mese di luglio e un'altra vittima alcune settimane fa, anche questa a causa di una caduta dall'alto. La causa dell'elevata percentuale di decessi dovuta a questa tipologia di incidente è da ricercarsi nella scarsa informazione e formazione degli operatori ed in una errata valutazione dei rischi da parte di chi ha la responsabilità degli interventi e, nel caso di piccole manutenzioni, nell'impiego di persone totalmente ignare dei rischi e della normativa in materia di prevenzione".

La Regione Umbria - ha poi ricordato l'assessore - si è dotata di importanti strumenti normativi: le "Norme per l'attività edilizia", la "Disciplina regionale dei lavori pubblici e norme in materia di regolarità contributiva per i lavori pubblici" e più di recente il documento "Linee di indirizzo per la prevenzione delle cadute dall'alto" in cui sono state definite misure preventive e protettive che consentono l'accesso, il transito e l'esecuzione dei lavori in quota in condizioni di sicurezza e che costituiscono la base di una proposta di legge regionale che promuova livelli ulteriori di intervento e di garanzia rispetto a quanto previsto





dalla normativa statale, che regolamenti le misure preventive e protettive dei lavori in quota e che implichi nuove responsabilità e obblighi per il Progettista, il Coordinatore per la Sicurezza, il Committente ed il Responsabile della Sicurezza.

Alla stesura della proposta di legge, che da qui a breve verrà emanata, sta lavorando un Gruppo di lavoro che comprende tutti i soggetti interessati alla materia: dalle ASL agli Ordini e Collegi professionali, dall'Anci all'Inail, dall'Ance alla Confapi, e poi ancora Confartigianato, CNA, Movimento cooperativo di produzione e lavoro, Direzione regionale Beni culturali e paesaggistici dell'Umbria, Fillea CGIL, Filca CISL, Feneal UIL, Direzioni territoriali del Lavoro e Vigili del Fuoco.

"L'obiettivo - ha concluso Vinti - è di informare e diffondere su tutto il territorio regionale i contenuti tecnici e le modalità operative necessari per contrastare gli infortuni gravi e mortali in edilizia, nonché spingere i Comuni nell'adeguamento dei propri regolamenti edilizi, fornendo strumenti per affrontare aspetti di criticità in particolari contesti urbanistici, indicazioni per armonizzare l'impatto estetico degli apprestamenti di sicurezza e le conoscenze sul rapporto tra progettazione urbana e conseguenze per la salute".

## **trasporti**

**umbria mobilità; rometti a segretario ugl: "cifre collegio sindacale sono chiare su situazione debitoria"**

Perugia, 24 ago. 012 - "Centocinquantadue milioni di esposizione fideiussoria e per quanto riguarda la situazione creditoria per le attività svolte a Roma 49 milioni 719 mila 669 euro, sono queste le cifre al centesimo che emergono dalla relazione finanziaria redatta dal Collegio sindacale di Umbria Mobilità a seguito di una precisa richiesta di chiarimento sui conti dell'Azienda avanzata dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini. È esattamente in queste cifre, senza giri di parole, che sta il nodo della questione": così l'assessore regionale ai trasporti Silvano Rometti replica alla richiesta di dimissioni avanzata nei suoi confronti dal segretario confederale dell'UGL Umbria Enzo Gaudiosi. "Fare annunci pretestuosi e menzogneri affermando, come ha fatto Gaudiosi, che Umbria Mobilità non ha crediti da vantare nei confronti della Regione Lazio e del Comune di Roma significa non avere consapevolezza del proprio ruolo sindacale, non tutelare i lavoratori e speculare sulla pelle dei dipendenti di Umbria Mobilità. E ciò - ha sottolineato Rometti - solo per difendere qualche ruolo dell'Azienda o amministratori di altre Regioni".

"La Regione Umbria - ha proseguito Rometti - ha costantemente proseguito in queste settimane il lavoro di approfondimento e di coordinamento delle diverse azioni per individuare gli strumenti più idonei ad affrontare la situazione e risolvere le diverse problematiche, con l'impegno di mantenere e sostenere il trasporto pubblico regionale. Abbiamo tenuto incontri con i rappresentanti



sindacali, con i soci e con i diversi soggetti che, a vario titolo, sono coinvolti nella vicenda. La Regione e gli Enti locali umbri hanno inoltre provveduto ad erogare all'Azienda le risorse previste per il 2012. Ora bisogna compiere una ulteriore passo avanti per valutare e analizzare attività e contratti stipulati dall'Azienda. Bisogna fare ogni sforzo per salvare e rilanciare il core business di Umbria Mobilità, liberandosi delle società non legate al trasporto pubblico così come sottoscritto negli atti costitutivi di Umbria Mobilità e di tutto ciò che è antieconomico, appesantisce la gestione e non risponde alla missione d'impresa, che è il trasporto pubblico della nostra regione, anche ipotizzando nuovi scenari sui futuri assetti organizzativi".

"Un lavoro delicato e complesso - ha aggiunto l'assessore - rispetto al quale la Giunta regionale riconferma la scelta a suo tempo operata di un'unica azienda regionale, scelta che in Umbria ha anticipato di anni i provvedimenti del Governo recentemente annunciati dal ministro Passera che prevedono una sostanziale riduzione dei soggetti che si occupano di trasporto pubblico locale nel nostro paese, con aziende di dimensioni regionali. Ed è proprio l'aver istituito in Umbria una unica azienda - ha concluso Rometti - che ci permette di affrontare meglio questa fase di difficoltà, che sarebbe altrimenti stata insormontabile se a fronteggiarla fossero stati esclusivamente Comune e Provincia di Perugia, soci di Apm, dalla quale derivano tali servizi fuori regione".

**umbria mobilità; marini: "da regione umbria erogate risorse per 3 milioni 700 mila euro"**

Perugia, 31 ago. 012 - "Rispettando l'impegno assunto come Giunta regionale durante gli incontri che, a partire dalla fine di luglio, si sono susseguiti per affrontare la crisi di Umbria Mobilità, abbiamo provveduto in questi giorni ad anticipare a vario titolo all'Azienda regionale di trasporto somme complessive per tre milioni 700mila euro". Lo ha annunciato la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, sottolineando che "gli uffici regionali hanno messo in atto procedure che hanno consentito di velocizzare i pagamenti. Ciò - ha proseguito la presidente - al fine di mettere l'Azienda in condizione di affrontare, per quanto possibile nel migliore dei modi, questa situazione di difficoltà. L'Assemblea dei soci, in programma il prossimo 3 settembre, sarà l'occasione per procedere, come più volte annunciato, all'aumento di capitale e per individuare ulteriori misure ed azioni utili a sostenere Umbria Mobilità in previsione - ha concluso Marini - del rilancio dell'Azienda unica regionale di trasporto e a garanzia dei servizi erogati e dei lavoratori che vi operano".

